

Sociologia



Corso di “Sociologia generale”



**Sociologia
generale**

L'interazionismo simbolico

Interazionismo simbolico



espressione coniata da

Herbert Blumer



“Seconda Scuola di Chicago”



che risente delle influenze della

“Prima Scuola di Chicago”

e soprattutto di G. H. Mead



Sociologia generale

L'interazionismo simbolico si basa su tre assunti di base:

1. i significati guidano l'azione;
2. i significati nascono dall'interazione;
3. i significati sono elaborati e trasformati dal soggetto attraverso un processo interpretativo.



Sociologia generale

H. Blumer
*Symbolic
Interactionism*

«L'interazionismo simbolico si basa [...] su tre semplici premesse.

La prima [...] è quella secondo cui gli esseri umani agiscono nei confronti delle cose sulla base dei **significati** che tali cose hanno per loro.

Tali **cose** comprendono tutto ciò di cui l'essere umano può fare esperienza nel suo mondo [...]».



Sociologia generale

H. Blumer
*Symbolic
Interactionism*

“cose”

comprendono «tutto ciò di cui l'essere umano può
fare esperienza nel suo mondo»



- oggetti fisici (es.: alberi o sedie);
- altri esseri umani (es.: amici o nemici);
- istituzioni (es.: una scuola, un governo);
- idee guida (es.: l'indipendenza individuale, l'onestà);
- le attività degli altri (es.: comandi o richieste);
- le situazioni della vita quotidiana.



Sociologia generale

H. Blumer
*Symbolic
Interactionism*

«L'interazionismo simbolico si basa [...] su tre semplici premesse.



«La seconda premessa è che il significato di tali cose è derivato dall'**interazione** sociale che il singolo ha con i suoi simili o sorge da essa.

La terza premessa è che questi significati sono **elaborati e trasformati** in un processo interpretativo messo in atto da una persona nell'affrontare le cose in cui si imbatte».

Sociologia generale

H. Blumer (1900-1987)



G. H. Mead (1863-1931)

(stimolo – *interpretazione* – risposta)

Interazione non simbolica	Interazione simbolica
↓ Gesti non simbolici Es.: riflessi automatici (es.: ritirare la mano quando si viene a contatto con un eccesso di calore)	↓ Gesti simbolici Es.: stendere la mano come segno di saluto

Interazionismo simbolico



- trascura la rilevanza del contesto sociale;
- sottovaluta i condizionamenti strutturali;
- trascura il riferimento alla dimensione storica dei fenomeni sociali.

Interazionismo simbolico



merito di aver richiamato
l'attenzione sull'importanza

- dei significati e
- della dimensione simbolica nella vita sociale.



Sociologia generale

Blumer



rifiuto dei **metodi positivisti**

Secondo Blumer, «le inchieste condotte attraverso i questionari e le elaborazioni statistiche allontanano in realtà il ricercatore dal mondo sociale che egli intende studiare. Invece, con l'osservazione *in situ*, è possibile cogliere efficacemente l'esperienza immediata e il punto di vista degli attori che attraverso l'interazione danno un senso agli oggetti [...]» (Lallement 1996: 219)



**Sociologia
generale**

Herbert Blumer



Howard S. Becker



Outsiders (1963)



*Outsiders. Saggi di
sociologia della devianza,*
Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1987.



Sociologia generale

H. Becker, *Outsiders*

Howard S. Becker



Outsiders (1963)



Tipologia dei comportamenti devianti

- comportamento conforme;
- comportamento “completamente deviante”;
- accusato ingiustamente;
- devianza segreta.



Sociologia generale

H. Becker, *Outsiders*

Tipologia dei comportamenti devianti

Comportamento conforme	Comportamento completamente deviante
<ul style="list-style-type: none">▪ quello che rispetta le norme▪ e che gli altri percepiscono come conforme alle norme.	<ul style="list-style-type: none">▪ quello che infrange le regole▪ e che è percepito come tale.



Sociologia generale

H. Becker, *Outsiders*

Tipologia dei comportamenti devianti

Accusato ingiustamente	Devianza segreta
« [...] gli altri credono che la persona ha commesso un'azione illecita quando in realtà non è affatto così».	«[...] un'azione illecita è davvero compiuta, ma non è percepita dalle persone come una trasgressione alle norme e non determina alcuna reazione».



Sociologia generale

H. Becker, *Outsiders*

«Un ragazzo che inconsapevolmente frequenta un gruppo di delinquenti può essere arrestato una sera insieme al gruppo in base a delle presunzioni.

Egli figurerà nelle **statistiche ufficiali** come un sicuro delinquente così come quelli che hanno effettivamente partecipato ad un'azione repressibile [...].

I due casi sono diversi e non si può dare la stessa spiegazione».

Devianza



“costruzione sociale”



- trasgredire le norme (chi definisce le regole?);
- essere definiti (etichettati) dagli altri come delinquenti .



Sociologia generale

H. Becker, *Outsiders*

«La devianza non è una qualità dell'atto commesso da una persona, piuttosto una conseguenza dell'applicazione da parte degli altri di norme e di sanzioni nei confronti di un “trasgressore”. Il deviante è colui al quale questa **etichetta** viene applicata con successo, e il comportamento deviante è quello a cui la collettività mette questa etichetta».



Sociologia generale

E. Lemert
*Paranoia and the
Dynamic of Exclusion*
(1967)
Tr. It. In Basaglia, La
maggioranza deviante

Lemert (1967)

Deviazione primaria	Deviazione secondaria
l'atto di trasgressione delle norme	etichettamento

DEVIANZA



1. individuo che si comporta in un certo modo;
2. norma rispetto alla quale giudicare se un determinato comportamento è deviante;
3. persona/gruppo/ ente che reagisce al comportamento.



Sociologia generale

N. Smelser
Manuale di sociologia

Teoria dell'etichettamento



«La teoria dell'etichettamento, a differenza di quasi tutte le altre teorie sulla devianza, si limita ad illustrare il **processo** secondo il quale le persone vengono descritte come devianti: non identifica le **cause** della devianza».